

## Gli incunaboli della Biblioteca comunale di Trento

Catalogo a cura di Mauro Hausberger e Silvano Groff, Trento, Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2006, p. 417, tav. 32

Letto con gli occhi della restauratrice di libri, affascinata soprattutto da quelli antichi, il catalogo ragionato di incunaboli a cura di Mauro Hausberger e Silvano Groff rivela tutta la sua completezza nell'esaminare la raccolta dei primi libri a stampa presenti nelle varie collezioni delle biblioteche di Trento.

Edito in occasione dei 150 anni di apertura al pubblico della biblioteca cittadina (celebrati nel 2006), il catalogo è introdotto dalla narrazione di alcuni fatti salienti ai fini della ricostruzione della storia della collezione.

Territorio, quello di Trento, con un passato ancora poco conosciuto alla maggior parte degli italiani, con vicende storiche nel corso dei secoli che si intrecciano con quelle dell'impero austro-ungarico, e una nobiltà attenta culturalmente ai gusti d'oltralpe ma anche alle altre corti della penisola, con articolato riferimento agli stampatori veneziani, che hanno una certa predominanza nella collezione oggi riunita.

Il patrimonio comunale in questione, così com'è stato analizzato da Hausberger e Groff, è frutto di un accorpamento di biblioteche eterogenee, da quella vescovile a quella appartenente al Castello del Buonconsiglio, con ulteriori arricchimenti tramite lasciti vari, il tutto avvenuto a partire dall'Ottocento.

Come sottolineato nella prefazione dal direttore della Bi-



Una xilografia ripassata a tempera, contenuta nella *Chronik des Konstanzer Konzils* (Augsburg, Anton Sorg, 1483), conservata presso la Biblioteca comunale di Trento

blioteca comunale di Trento, Fabrizio Leonardelli, il catalogo mira sì a descrivere ogni esemplare con le caratteristiche generali dell'edizione cui si sta facendo riferimento, ma soprattutto a far emergere le peculiarità di ciascun incunabolo, rendendolo "parte viva" della collezione stessa, ricostruendo per ognuno di essi il proprio passato, attribuendolo alla precedente raccolta e indicandone la proprietà.

Grazie a questo lodevole sforzo di puntigliosità, è così possibile risalire ai gusti e agli interessi dei pre-

cedenti proprietari nel corso dei secoli.

La presentazione del volume *Gli incunaboli della Biblioteca comunale di Trento* è a cura di Margherita Cogo, assessore alla Cultura della Provincia di Trento, e di Lucia Maestri, assessore alla Cultura e biblioteche del Comune di Trento. Seguono la prefazione di Fabrizio Leonardelli, e gli *Appunti di lettura* di Giuseppe Frasso; interessante e completa è poi la sezione dedicata a *La nascita della Biblioteca comunale e la formazione del fondo incunaboli*.

Il catalogo è introdotto da una nota metodologica che aiuta il lettore a orientarsi nelle ricche informazioni fornite per ogni incunabolo, ossia i dati relativi all'identificazione bibliografica e le informazioni riguardo all'esemplare, complete di note, descrizioni e indice di provenienza, descrizioni e indice delle legature.

Dopo aver descritto minuziosamente i 536 esemplari del fondo degli incunaboli, il catalogo fornisce: indice degli autori e delle opere, dei luoghi di pubblicazione e di stampa, dei tipografi, editori, librai; indice cronologico, tavola di concordanze con i principali repertori bibliografici, indice delle provenienze, delle peculiarità degli esemplari, tavola di concordanza fra segnature antiche e attuali della Biblioteca comunale, distribuzione cronologica delle legature per tipo di copertura e supporto, repertorio iconografico dei ferri, rotelle e placchette, schemi grafici delle legature impresse, di graffe e puntali, di contrograffe e tenoni, di cantonali e di borchie.

Un monumentale lavoro paziente, in grado di soddisfare le esigenze degli amanti del libro antico e degli studiosi, i quali vi potranno trovare una messe di informazioni ben organizzate e corredate di illustrazioni dei particolari di realizzazione dei singoli esemplari, che risultano utili ai fini della ricerca e che, come nel caso dei restauratori di libri, offrono spunti di lavoro e suggeriscono modelli di antiche legature e decorazioni provenienti da tutt'Europa.

Claudia Cadei

Restauratrice di libri  
Brescia  
cadei.claudia@libero.it